

TRIESTE, Domenica 4 Ottobre 1942
Fondazione: 1881 DISTRUZIONE: 24 Maggio 1915
Rinascita: 20 Novembre 1919 - Nuova Serie N. 7094
Anno XX dell'E. F. - VII dell'Impero

a mano

MUNICIPIO DI TRIESTE
Segreteria Generale

TRIESTE

ABBONAMENTI (a mezzo posta): al Piccolo, Italia, Albania, Impero e Colonie per anno L. 75, per sem. L. 38, per tri. L. 25. Abbonamenti a Trieste: via S. Pellico 4, 2. da fuori: vaglia postale all'Amministrazione del giornale, via S. Pellico 4-11.

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione: 78-52 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

La grande battaglia a sud del Ladoga conclusa con l'annientamento di sette Divisioni sovietiche

SUL FRONTE DI EL ALAMEIN

INTENSO FUOCO DI ARTIGLIERIA contro concentramenti nemici nel settore sud

Il Quartier generale delle Forze armate comunica in data del 3 ottobre 1942-XX: Bollettino 859.

Concentramenti nemici di uomini e mezzi sono stati sottoposti ad intenso fuoco di artiglieria nel settore meridionale del fronte di El Alamein. In combattimenti aerei, 9 apparecchi britannici venivano abbattuti dall'aviazione dell'Asse.

Nel Mediterraneo orientale nostri cacciatori di scorta a convogli, intercettavano ed attaccavano una formazione di quadrimotori avversari incendiandone uno e costringendo gli altri ad invertire la rotta.

Aerei inglesi hanno mitragliato la località di Punta Secca (Ragusa) causando un morto e un ferito. Due nostri velivoli non sono ritornati alle basi dopo le loro missioni di guerra.

Il Bollettino di ieri ha additato l'ammirazione del Paese la Divisione «Folgor» particolarmente distinguendosi nei combattimenti del giorno 30 settembre sul fronte egiziano.

Questa giovane Divisione italiana dal simbolico nome riflettente la

caratteristica rapidità d'azione dei valorosi soldati che la compongono, aveva già dato nell'azione del 4 settembre — contro unità di fanteria nemica appoggiate da forte numero di carri armati — una prima superba dimostrazione di capacità tattica e di audace slancio, battendo duramente il nemico che aveva tentato un attacco alle nostre posizioni. Comandanti e gregari della «Folgor» accomunati in un solo impeto di lotta hanno così offerto in meno di un mese, due prove magnifiche di valore e di spirito di sacrificio: garanzia sicura delle nuove pagine di fede e di eroismo che i componenti tutti di questa ferrea Divisione sapranno scrivere in ogni futuro cimento.



MEDITERRANEO

La navigazione diventa "sempre più difficile"

Madrid, 3

Un ufficiale superiore britannico ha dichiarato alla conferenza della stampa tenutasi presso l'Ambasciata britannica che la navigazione nel Mediterraneo è diventata sempre più difficile a causa dell'attività dei sommergibili e dei mezzi navali italo-tedeschi e che qualsiasi convoglio destinato a Malta deve per tale ragione essere accompagnato da una fortissima scorta. Malgrado questa formidabile scorta, ha affermato l'ufficiale, nessun convoglio alleato è riuscito mai a raggiungere Malta senza aver subito considerevoli perdite sia in navi mercantili che in navi da guerra.

La sorte attribuita alla Turchia da un geografo di Roosevelt

Ankara, 3

Il numero del 6 giugno di Collier's Magazine, la nota rivista americana che si pubblica nell'Ohio, giunto qui in questi giorni, ha provocato un senso di allarme. La rivista porta un lungo articolo di George T. Renner, professore di geografia all'Università di Columbia, e consigliere del Presidente Roosevelt in materia di geografia. Renner, che dovrebbe essere secondo lo scienziato americano l'aspetto del mondo dopo la vittoria delle democrazie, preso dal fervore delle sue convinzioni, il professore illustra con ben disegnate e colorate carte questo suo mondo di domani rivelando l'intimo pensiero americano invano adombrato dalle premesse e dai discorsi degli uomini politici.

Nella carta che descrive l'Europa futura del Presidente Roosevelt non vi è posto per la Turchia. Designata in un bel color giallo, la Turchia è dal prof. Renner assegnata alla Russia sovietica tutta la sponda europea del Mar Nero e del Mar di Marmara. La Grecia sarebbe assegnata, sempre secondo la carta, ad un'Unione balcanica che comprenderebbe Grecia, Romania, Bulgaria e Croazia. Questa divisione che appare al professore americano «europea» ha ferito i Turchi che vedono minacciata l'integrità dei loro territori.

Epilogo dell'avventura di Dieppe

«Dio solo sa che paura ho avuto»

Stoccolma, 3

L'avventura di Dieppe è al suo epilogo. Oggi 224 ufficiali che hanno partecipato al tentativo di sbarco sono con medaglia al valore. Solo 88 sono canadesi. Una lista canadese ha intervistato un maggiore di 24 anni che è stato proposto per la croce della Vittoria. Alle congratulazioni del giornale, il maggiore che è ricoverato all'ospedale per le ferite riportate esclama: «Coraggio? Dio solo sa che paura ho avuto». Tra i decorati vi è pure un colonnello canadese l'unico fra i suoi compatrioti a cui sia stata assegnata la massima onorificenza militare inglese. Egli però si trova prigioniero in Germania.

12 mila prigionieri e 28 mila morti bolscevichi; 244 carri armati, 307 cannoni, 491 lanciabombe e 843 mitragliatrici presi o distrutti

Berlino, 3

Dal Quartier generale del Führer il Comando supremo delle Forze armate comunica:

Nella regione del Caucaso, sono proseguiti con aspri combattimenti gli attacchi contro le posizioni nemiche di montagna.

L'attacco contro la parte settentrionale di Stalingrado ha ovunque raggiunto i suoi obiettivi stabiliti. A sud e a nord della città dopo duri combattimenti sono stati distrutti 41 carri armati sovietici. Forze aeree germaniche e romene hanno martellato il traffico dei rifornimenti nemici e le linee ferroviarie sul Mar Caspio e nella regione del basso Volga.

Sul fronte del Don, truppe italiane hanno respinto parecchi tentativi di passaggio dell'avversario.

Nella regione di Rjev durante le nostre operazioni di attacco e durante la difesa da contrattacchi nemici, sono state fatte parecchie centinaia di prigionieri. 26 carri armati, 44 cannoni e numerose armi pesanti e leggere sono state prese e distrutte. Il nemico ha avuto perdite sanguinosissime. Sono stati compiuti attacchi aerei con effetti distruttivi contro le linee ferroviarie e l'afflusso di truppe sovietiche a sud est del lago Ilmen.

La battaglia a sud del lago Ladoga si è conclusa con un pieno successo. Truppe dell'Esercito, in esemplare cooperazione con formazioni dell'Armata aerea, dopo duri combattimenti hanno distrutto le forze del nemico accerchiate, forti di sette Divisioni: hanno fatto 12.370 prigionieri, hanno preso o distrutto 244 carri armati, 207 cannoni, 491 lanciabombe e 843 mitragliatrici nonché numerose e vario materiale bellico. Le perdite del nemico ammontano ad oltre 28 mila caduti; il numero dei feriti non può essere calcolato.

Durante un'azione contro la costa britannica della Manica, motosiluranti hanno affondato nella notte sul 2 ottobre, nonostante la forte difesa opposta da cacciatorpediniere, una nave mercantile nemica di 2500 tonnellate ed un battello di sorveglianza. Un altro piroscafo è stato certamente danneggiato: il suo probabile affondamento non ha potuto essere accertato.

Nella notte sul 3 ottobre davanti alle coste olandesi si è sviluppata una battaglia navale tra le forze di sicurezza germaniche e motosiluranti britanniche che si è conclusa con un efficace fuoco di artiglieria.

Dopo vari giorni di molestia senza risultati, bombardieri britannici isolati hanno attaccato nella scorsa notte la regione della Germania occidentale. La popolazione ha avuto perdite. In quindici abitati di parecchie città in special modo a Krefeld si sono verificati danni alle cose e agli edifici. 5 degli apparecchi attaccanti sono stati abbattuti. Altri 7 apparecchi il nemico ha perduto durante attacchi diurni contro i territori occupati in Occidente.

Apparecchi germanici leggeri da combattimento hanno compiuto nella giornata di ieri attacchi a volo radente contro impianti di importanza bellica sulle coste meridionali dell'Inghilterra.



14 giorni di lotta nell'«inferno verde»

I ROSSI SPERAVANO DI GIUNGERE FINO A LENINGRADO

Erano partiti all'attacco con 80 mila uomini e molte formazioni corazzate

Berlino, 3

Dopo due giorni di lotta si è conclusa a sud del Lago Ladoga, nella zona che i Tedeschi chiamano «inferno verde», la battaglia di maggiori proporzioni disputata nel corso di quest'anno sul fronte settentrionale. I Germanici hanno potuto distruggere la massa di sette Divisioni sovietiche, catturare molto materiale bellico, e che è più importante per l'effetto di più serio tentativo finora fatto dai bolscevichi per la guarnigione assediata a Pietroburgo.

Gli obiettivi dei rossi

L'iniziativa dell'azione è stata in un primo momento dei Sovietici, scattati all'attacco con circa 80 mila uomini e molte formazioni corazzate per cercare di rovesciare il fronte tedesco a sud del Ladoga nella speranza di riuscire, ad arrivare fino a Pietroburgo o, in ipotesi subordinata, di potersi assicurare il dominio della sponda meridionale in modo da poter poi indisturbatamente rifornire i difensori della città, per via acquosa, adesso, e nell'inverno sopra il ghiaccio.

Va, infatti, ricordato che da dicembre ad aprile la guarnigione di Pietroburgo ha ricevuto, anche se non regolarmente rinforzi e rifornimenti a mezzo di una ferrovia costruita sul lago gelato o con autocarri che attraversavano la sponda meridionale in modo da poter poi indisturbatamente rifornire i difensori della città, per via acquosa, adesso, e nell'inverno sopra il ghiaccio.

Va, infatti, ricordato che da dicembre ad aprile la guarnigione di Pietroburgo ha ricevuto, anche se non regolarmente rinforzi e rifornimenti a mezzo di una ferrovia costruita sul lago gelato o con autocarri che attraversavano la sponda meridionale in modo da poter poi indisturbatamente rifornire i difensori della città, per via acquosa, adesso, e nell'inverno sopra il ghiaccio.

Queste azioni di «correzione» del fronte del centro e del nord fanno pensare che i Germanici si stiano preparando a consolidare la difesa del territorio conquistato rafforzando i principali caposaldi della

Importanti basi strategiche conquistate nel Caucaso

Berlino, 3

Da fonte militare si apprende che nella regione del Caucaso le truppe germaniche ed alleate hanno incalzato nuovamente i bolscevichi in tenaci combattimenti. I combattimenti sovietici avevano come obiettivo l'attacco di posizioni nemiche in montagna ed importanti basi strategiche hanno potuto essere conquistate dopo durissima lotta. Tali posizioni sono state tenute contro tutti i contrattacchi aspramente dai bolscevichi.

Una Divisione, operante a nord di Tuapse, in cinque giornate di combattimento è riuscita a conquistare d'assalto ben 500 fortini, parte interrati e parte costruiti in legno. La stessa Divisione è pure riuscita ad eliminare 56 sbarramenti, in parte costituiti da mine e spesse lunghe intere chilometri. Inoltre essa ha superato in combattimenti sette profondissimi sbarramenti di filo spinato ed ha agguerrito 400 mine.

Sul paese di alta montagna del Caucaso per la maggior parte coperti di neve, si sono svolte azioni di arditi durante le quali i cacciatori di montagna germanici hanno potuto considerevolmente migliorare le loro posizioni. Apparecchi da picchiata e squadre di aerei distruttori hanno sostenuto gli attacchi delle truppe germaniche martellando efficacemente anche movimenti di reparti di autocorrezione nemiche.

Dalla stessa fonte si apprende inoltre che a nord-ovest di Voronez tenaci combattimenti hanno avuto luogo per tutta la giornata di ieri. Durante azioni difensive le truppe germaniche hanno stroncato l'attacco aspramente da forze bolsceviche, distruggendo col fuoco di artiglieria, con attacchi aerei e con azioni di fanteria, 17 carri armati nemici. Apparecchi da combattimento hanno attaccato in questo settore depositi di materiale e di approvvigionamenti.

Il gen. von Kleist si distingue per i nuovi duri colpi al nemico

Berlino, 3

Contrariamente a certe affermazioni fatte da parte sovietica secondo le quali, diversi generali germanici sarebbero stati rimossi dalla carica o sarebbero caduti, si precisa in questi circoli militari come, ad esempio, il colonnello generale von Kleist, che dai Sovietici venne ripetutamente dato come morto, si è invece, in questi ultimi tempi, particolarmente distinto per i duri nuovi colpi da lui inflitti al nemico alla testa dei suoi soldati.

Il generale germanico Hielefeld, nonostante tutte le affermazioni contrarie fatte dal nemico, si trova tuttora comandante di Posen e gode ottima salute. Il generale germanico Bell, poi, che da Mosca venne dato come caduto, non è mai esistito.

I giornali della sera scrivono che a sud del lago Ladoga dove, come ha comunicato l'odierno Bollettino, si è conclusa la grande battaglia di annientamento che ha portato alla distruzione di sette Divisioni sovietiche accerchiate i combattimenti si sono svolti negli ultimi giorni con eccezionale violenza in una zona paludosa e forestale. Il terreno sul quale venne costituita la sacca appare ora come un immenso campo disseminato di rottami e di morti. Un quadro tragico, scrive il «Völkische Zeitung», si presenta davanti agli occhi e dà un'idea della drammaticità dei combattimenti ivi svoltisi.

Anche a sud-est del lago Ilmen le azioni d'attacco condotte dalle truppe germaniche sono state particolarmente dure, ma hanno fruttato significativi successi. La caccia ha compiuto oltre 50 attacchi da bassa quota infingendo gravissime perdite al nemico specialmente in materiale rotabile e cannoni.

Il Governo di Rio interdice contro i cittadini stranieri

Buenos Aires, 3

(S.I.A.) Il cardinale Leme, arcivescovo di Rio de Janeiro e Primate del Brasile, invita con lettera pastorale i vescovi, il clero e i cattolici brasiliani ad essere solidali con la politica del Presidente della Repubblica. A sua volta il ministro brasiliano alla Guerra, generale Dutra, lancia un appello alla unione del popolo brasiliano in questo momento in cui — ha detto il ministro — il Paese affronta una guerra che sarà lunga e dura.

I frequenti appelli accusano le preoccupazioni delle sfere ufficiali circa lo stato d'animo del popolo brasiliano. Il Governo di Rio da una parte mobilita tutte le forze per la propaganda bellica e dall'altra rincrudisce le misure poliziesche contro i cittadini stranieri a cui è fatto divieto, con Decreto di ieri, di allontanarsi dalla propria residenza al di là di un raggio di 40 chilometri. Anche i sudditi nipponici sono diventati i componenti la «V colonna» e per essi non esistono più diritti civili. E' stato così cancellato il contratto stipulato nel 1929 tra lo Stato di Parà e la «Compagnia Agricola, la giapponese» che ha dato, a un'altra parte del popolo, brasiliano, un alto contributo di sviluppo e di progresso a ben otto vastissimi Municipi amazzonici. Contro questa Compagnia, accusata di aver formato nel cuore dell'Amazzonia una zona di razza, di lingua, di cultura e di attività quintocolorista, si è accanita la polizia e col pretesto che non si adegnavano le clausole della concessione il contratto è stato rescisso, privando i 40.000 Nipponici sono stati gettati sul lastrico.

La produzione del carbone è insufficiente in Inghilterra

Roma, 3

La questione del carbone è più che mai all'ordine del giorno in Inghilterra. L'inverno si avvicina mentre si allontana la possibilità di risolvere il grave problema costituito dall'insufficienza di questo prezioso indispensabile combustibile. Il lungo movimento di dibattito avvenuto in proposito alla Camera dei Comuni ha messo in luce altri errori ed altre manchevolezze del Governo, ma non ha portato ad alcuna pratica soluzione.

Le dichiarazioni o per meglio dire le constatazioni del ministro dei combustibili maggiore George Lloyd, non soltanto non hanno assicurato alcuno, ma non hanno fatto che accrescere le preoccupazioni generali. Egli ha detto che ci sono due — responsabili di questo stato di cose: l'aumento del consumo e la diminuzione della mano d'opera.

Mentre prima della guerra, proseguiva George Lloyd, l'Inghilterra produceva approssimativamente 237 milioni di tonnellate, l'anno la produzione attuale giunge una media annua di milioni di tonnellate.

La battaglia di Stalingrado

A Stalingrado va registrato oggi un tentativo di contrattacco portato dai bolscevichi non soltanto nella zona nord della città, che era già avvenuta spesso volte, ma anche a sud; dato che i quarieri meridionali si trovano ormai quasi completamente nelle mani dei Germanici, bisogna pensare che le forze fatte affluire lungo il Volga dai bolscevichi, che le hanno deviate nella zona di Astrakan. Il nemico ha passato il fiume a sud della città e ha comitato di attacco qui la linea germanica che si estende tra il Volga e Stalingrado, ma anche questo tentativo non ha portato ad alcun risultato perché il nemico ha dovuto ripiegare e ripassare il Volga.

L. M.

Il Sovrano a Firenze visita i feriti di guerra

Firenze, 3

Stamane è giunto in forma privatissima la Maestà del Re Imperatore che ha compiuto inaspettata visita ai feriti di guerra dell'Africa settentrionale a Villa Natta intrattenendosi con ufficiali e militari per circa mezz'ora ed a quelli ricoverati alla Villa Granduchessa soffermandosi anche qui al letto di ogni ferito e interessandosi alle condizioni e ai fatti d'armi cui avevano partecipato.

LE ULTIME DELLA NOTTE

Le rapaci mani di Roosevelt si allungano verso il Continente africano

La visita di Knox a Rio avrebbe lo scopo di persuadere il Brasile a tentare l'avventura di Dakar

Berlino, 3. In relazione alle polemiche anglo-bolsceviche sul secondo fronte, non è passato inosservato a Berlino un articolo del Times in cui si fa capire che un modo più efficace di aiutare indirettamente l'Unione Sovietica sarebbe quello di rafforzare le posizioni britanniche in altri settori, specie nel Vicino Oriente; il foglio londinese accenna in tal modo un po' misterioso all'opportunità di creare una specie di surrogato del secondo fronte fuori d'Europa, allargando il teatro della guerra o, per lo meno, le operazioni su uno dei predetti fronti di battaglia.

Il "Times", non si sbottonna

Il Times usa volutamente un linguaggio piuttosto nebuloso e non si sbottonna. Senza voler approfondire quella che in queste dichiarazioni del Times può essere la parte più o meno bluffistica, gli accenti in questione rivestono una sintomatica importanza in relazione alle mire anglosassoni, che come è noto non datano da ieri, sul Continente nero. Proprio oggi il *Völkischer Beobachter* pubblica in argomento interessanti considerazioni che traggono lo spunto dalla visita del ministro americano colonnello Knox a Rio de Janeiro.

Il giornale vi vede elementi significativi: da oltre un anno gli Americani mandano di contrabbando ingenti quantità di armi alle tribù nomadi del Marocco. Truppe nordamericane stazionano nel Camerun e tecnici americani lavorano febbrilmente a tracciare e a costruire camionieri, aerei, che dalla costa dell'Africa Occidentale devono permettere di trasportare rapidamente armi e materiale bellico al Nilo, onde poter usufruire il meno possibile per il rifornimento al fronte egiziano — così suona la motivazione ufficiale — della lunghissima rotta del Capo di Buona Speranza.

Trampolini di lancio

La verità — dichiara il *Völkischer Beobachter* — è invece molto diversa: Roosevelt invaso da fantastici sogni di conquista, tende le sue mani rapaci sull'Africa. Nelle intenzioni del Presidente americano sarebbe l'ultimo alleato, il Brasile, che dovrebbe dare un prezioso contributo a questo fine occupando Dakar. Il problema più delicato in discussione a Rio de Janeiro sarebbe appunto questo. Il ministro degli Esteri Aranha — scrive il *Völkischer Beobachter* — è già d'accordo con Roosevelt, ma egli trova la soluzione difficile perché lo Stato Maggiore brasiliano non condivide le sue idee. E' fuori dubbio che la missione del colonnello Knox a Rio ha per scopo principale quello di persuadere lo Stato Maggiore brasiliano a desistere dalla propria resistenza nel tentare un'avventura africana.

Non per nulla il colonnello Knox, sempre loquace, si è limitato nella prima intervista della stampa a lanciare velati strali alla Francia e a parlare delle basi statunitensi e del Brasile settentrionale come di altrettanti trampolini di lancio per il prossimo inverno.

Incapaci di realizzare il secondo fronte in Europa, gli anglosassoni non ora di convincere il Brasile a tentare un esperimento sulle coste africane. Il Brasile dovrebbe così compiere il primo e pericoloso passo per la realizzazione del piano anglosassone in Africa, sfruttando, naturalmente, in subdola maniera, la propria amicizia con il Portogallo, come pure gli intrighi americani nel Marocco, dove dai Consolati statunitensi continuano ad affluire dollari alle tribù arabe, ai principi scontenti e dove, sotto gli occhi della polizia francese, gli ebrei continuano a svolgere una propaganda a favore di De Gaulle.

Portogallo e Spagna

I colloqui di Knox a Rio dovrebbero richiamare l'attenzione della Francia sul Portogallo e sulla Spagna. Può darsi che si tratti di piani non ancora definiti nei loro particolari e che tanto a Washington quanto a Rio non si sia andati al di là dei primi assaggi e dei piani generali dello Stato Maggiore. Ma non bisogna dimenticare che le interrotte sconfitte degli anglosassoni li costringono a tentare le più folli avventure.

Il giornale fa notare che i Governi di Madrid e di Lisbona non rinunciano inattivi. Il Portogallo concentra più che mai la propria attenzione sulle Colonie, sulle sue terre atlantiche e sulle sue Colonie dell'Africa occidentale. Così pure sintomatico che il Cavallito abbia chiamato recentemente a far parte del nuovo Gabinetto proprio degli uomini che possiedono una vasta esperienza circa la situazione del Marocco. Anche i Francesi, immestrati dal caso del Madagascar, stanno in guardia. Il Governo francese ha ordinato l'evacuazione di Dakar dei bambini e delle donne, «rimane a vedere» — conclude il *Völkischer Beobachter* — se il Brasile, come già è accaduto tante altre volte, si lascerà nuovamente trascinare da Roosevelt e se del grande brasiliano verrà versato sul Continente nero per le plutocratiche anglosassoni.

In questi ultimi tempi la propaganda avversaria ha sprecato molta carta e molto inchiostro per de-

scrivere l'ordinamento sociale e politico previsto per l'Europa e l'Asia orientale dagli Anglo-americani in caso di una loro vittoria, scrive la *Correspondenza Politico-Diplomatica* in una sua nota odierna. Da quanto risulta però dalla stessa «Carta atlantica» questi grandi progetti innovatori consisterebbero nel ripristinare le cose come stavano prima dell'attuale guerra, anzi è previsto anche lo smembramento di parte dell'Europa in favore del bolscevismo e il ritorno alla secolare schiavitù dei popoli testé liberati dal Giappone. La facoltà di illudersi sui fatti più ovvi da parte della critica anglosassone è tale, osserva poi la *Correspondenza* che a Washington si è perfino arrivati a creare un «Consiglio anglosassone per la ricostruzione e lo sviluppo del mondo».

La *Correspondenza* rileva poi che gli anglosassoni hanno perduto il senso del ridicolo e che l'esperienza non ha insegnato loro proprio nulla malgrado le batoste subite e che continuano a subire. I giocatori della politica militare di Londra e di Washington non hanno ancora imparato che è pessima regola fare assegnamento su un cam-

mino non ancora seminato. Quando i Capri dell'Asse parlano di riorganizzazione e di valorizzazione essi lo fanno perché sanno di tenere ben saldi nelle loro mani i territori per poterlo fare. Essi sanno che il tempo lavora per il Tripartito, sia in Europa che in Asia, poiché la lotta che oggi si combatte è rivolta non solo al conseguimento dell'immancabile vittoria, ma bensì allo sfruttamento già in corso, malgrado la guerra, delle inesauribili risorse di materie prime, destinate a rendere invincibili, conclude l'agenzia della *Welt*, l'Heimstrasse, sia le Potenze dell'Asse che il Giappone.

Le Ferrovie del Reich fanno presente al pubblico che per svariate ragioni, tra cui l'eccezionale lunghezza dei convogli e la presenza di numerose vetture appartenenti a parchi ferroviari di altri Paesi e non adeguatamente attrezzate per tanto per i grandi treni, non sarà possibile questo inverno garantire un sufficiente riscaldamento dei treni. Coloro che proprio debbono viaggiare faranno bene, ammonisce la Ferrovie tedesche, a tener presente a questo fatto e a provvedersi di indumenti pesanti.

Vice

Sulla sponda orientale del Don

Munite posizioni dei rossi

prese d'assalto dalla Honved

Un vasto territorio liberato dalle bande dei partigiani - 56 apparecchi abbattuti

Budapest, 3.

Lo Stato Maggiore della Honved ha diramato il seguente comunicato:

«Nel corso della settimana, sul fronte tenuto dagli Ungheresi vi fu attività aerea e di artiglieria da ambo le parti. Le nostre truppe hanno condotto vittoriosamente operazioni contro munite posizioni nemiche sulla sponda orientale del Don. Sono stati fatti numerosi prigionieri ed è stato catturato un ingente bottino di armi pesanti. Apparecchi magiari hanno sganciato bombe su concentramenti di truppe nemiche, vie di comunicazione e impianti ferroviari. Truppe ungheresi di polizia hanno proceduto al rastrellamento di bande comuniste annidate nelle foreste situate nelle retrovie. Sono stati fatti 3 mila prigionieri ed è stata catturata una ingente quantità di armi e munizioni. Le batterie contrattive con il loro efficace tiro hanno abbattuto 50 apparecchi sovietici. La caccia ungherese in scontri aerei ha abbattuto 6 velivoli nemici».

Si registra con soddisfazione l'andamento delle operazioni sul fronte est. Su queste operazioni il *Budapesti Hírlap* commentando il *Budapesti Hírlap* durante la scorsa settimana ha potuto con successo distruggere posizioni difese dal nemico sulla sponda orientale del Don. Molte di queste posizioni infatti, prese d'assalto, sono state rese inefficaci. Si sottolinea favorevolmente l'attività dell'aviazione da bombardamento: trasporti di truppe nemiche sono stati attaccati e colpiti e così concentramenti e centri ferroviari. In altri punti del fronte l'azione della Honved si è dimostrata molto importante nel distruggere grosse formazioni di partigiani. Un vasto territorio è stato liberato dalle bande che si occultavano nelle foreste, dove vennero circondate e sradicate. Rilevante è il numero dei prigionieri. Il valoroso comportamento dei Magiari è stato ancora una volta elogiato dai comandanti tedeschi; il generale barone von Weichs ha indirizzato un voto di plauso per il contegno delle truppe al comando delle forze ungheresi che operano in un determinato settore del fiume Don.

L'Università riaperta a Odessa

Odessa, 3.

Alla presenza di numerose autorità civili e militari è stata solennemente riaperta agli studi l'Università di questa città. L'insegnamento vi sarà impartito in lingua rumena e russa.

La fabbricazione del whisky proibita negli Stati Uniti

Stoccolma, 3.

Il Governo nordamericano con una legge che entra immediatamente in vigore proibisce nel modo più assoluto la fabbricazione del whisky. Tutte le installazioni di distillazione sono state sequestrate e messe a disposizione delle autorità militari per produrre l'alcol necessario alla fabbricazione degli esplosivi della gomma sintetica ecc. Sembra che questa legge non priverà i Nordamericani della loro bevanda favorita perché secondo quanto afferma un comunicato da Washington le riserve di

whisky negli Stati Uniti sono enormi. Queste con un consumo normale possono durare fino a tutto il 1942.

La *Reuter* manda da Washington che dopo aver firmato il Decreto Legge antifascista, Roosevelt ha nominato James Byrnes direttore della stabilizzazione economica.

La medaglia d'argento a numerosi aviatori

Roma, 3.

Sono stati concesse le seguenti ricompense al V. M.:

Medaglia d'argento: dalla memoria: tenente pilota Viotti Alessandro; tenente pilota, Ruffato Fermo.

«A vivente: ten. col. pilota Conto Adolfo; capitani piloti: Chioni Adolfo; De Stefano G. Battista, Marini Marino, Lucchini Franco, Baruffi Pericle, Nioi Olizio, Pesale Giuseppe; tenente di vascello osservatore Contessa Giulio; capitano R. E. osservatore Loli Bene; tenenti piloti: Soldati Carlo, Mazza Guido; Alfinio Gioià; Vanzan Virgilio; Valignani Alessandro; Bianchi Ivo; Moruzzi Carlo; Florio Luciano; Staccioli Aldo; Deleus Alberto; Pandolfi Bruno; sottotenente di vascello osservatore: Ferrara Vittorio, Fragacone Bruno, Martini Mario; Lotanier Marino; sottotenenti piloti: Brighi Alessandro, Carraro Alberto, Bagno Renato, Agnelli Carlo, Leardi Ugo, Griffoni Emilio, Ragonesi Antonio, Valenti Salvatore, Suelia Salvatore, Cima Natale; marescialli: il pilota: Bignani Luigi, Del Turco Pietro, De Mattia Avellino, Bellini Eugenio, Stabile Natalino, Ferretti Remo; sergenti maggiori piloti: Cassetta Cinzio, Scotti Gian Maria, Borreo Anano, Miotto Elia, Dinatelli Giuseppe, Grillo Giacomo, Migliorotto Lorenzo, Terantini Luciano; sergenti piloti: Buttazzini Pietro, Ceolotto G. Battista, Contarini Luigi, Spilzi Bruno, Gamba Vittorio, Falasco Albino, Petzli Corrado, Blandelli Alessandro, Praga Alberto, Del Favero Giovanni. Primo aviere ariete Barba Lio; primo aviere fotografo: Riccardo Giuseppe; primi avieri marocchini: Bellotto Dante, Lippolis Francesco, Frannoni Cesare; primo aviere motorista Ferri Ermes; aviere scelto motorista Donati Cesare».

Il corpo di Re Alfonso VII rinvenuto in un monastero di Burgos

Burgos, 3.

Nel reale monastero di Las Huelgas a Burgos è stato rinvenuto il sepolcro contenente il corpo di Alfonso VII di Castiglia e Leon. Il corpo del Re è ben conservato, non pure i paludamenti e le armi recanti le insegne dei Regni castigliano e leonese.

Herriot si trova sotto sorveglianza

Berna, 3.

L'agenzia *Telegraphica Svizzera* riceve da Vichy: La *Havas* annuncia che Edoardo Herriot è stato invitato a rivedere nella sua proprietà di campagna dato il suo atteggiamento e l'agitazione politica che svolgeva da parecchi giorni. In altre parole Herriot trovasi ora sotto sorveglianza.

Il Governo di Laval si opporrà con la massima energia a un attacco contro Dakar

Berna, 3.

I giornali pubblicano il seguente telegramma trasmesso da Vichy: «L'opinione pubblica francese concentra da qualche giorno la sua attenzione sul pericolo che minaccia Dakar. La stampa consacra alla questione numerosi commenti affermando che il Governo di Laval si opporrà con tutti i mezzi e la massima energia a un attacco diretto contro l'Africa occidentale. Nessuno ignora che la difesa è stata considerevolmente rafforzata in questi ultimi tempi e da parte dei giornali si aggiunge pertanto che la conquista di Dakar non sarebbe una impresa facile come quella della Siria. Se i giornali della zona libera si mostrano piuttosto discreti quelli della zona occupata non nascondono per contro i loro sentimenti. La stampa parigina afferma che si sarebbe alla vigilia di un attacco americano a Dakar il che sarebbe provato da importanti sbarchi di truppe al Gabon nel Congo Belga, sulla Costa d'Oro e nella Nigeria britannica.

«Grande importanza si attribuisce anche a una dichiarazione secondo la quale forze brasiliane e statunitensi si preparerebbero ad occupare Dakar, azione che costituirebbe il mezzo migliore per proteggere l'America del Sud. Questa dichiarazione pubblicata dal *Mercurio* sarebbe fatta da un portavoce al *Mercurio* mentre secondo il *New York Times* sarebbe dovuta al tenente colonnello brasiliano Castilho. Il giornale *Aujourd'hui* sotto il titolo «Africa Occidentale» si domanda se le Potenze anglosassoni scatenarono un attacco. Esso scrive che non si può escludere l'ipotesi di un'operazione contro Dakar non il sorprendere. Il Governo di Laval ha deciso di opporsi con tutti i mezzi a una tale impresa. Noi abbiamo a Dakar migliori possibilità di difesa che non nel Ma-

dagascar e l'intervento del sottomarino germanico fornirà un aiuto efficace alle nostre forze. Altro interessante articolo è quello del collaboratore politico dell'illustrazione, Jacques des Jedis. Il quale domanda che la flotta francese prenda il largo per opporsi a qualunque nuovo tentativo contro lo Impero coloniale francese. Nell'articolo si legge tra l'altro: «Da più di un anno noi esprimiamo l'opinione che gli anglosassoni ci obbligheranno ad agire e dare alla nostra flotta l'ordine di lasciare le sue basi per prendere parte ad operazioni di difesa».

Si apprende da Rio de Janeiro attraverso la *Reuter* che il Ministro brasiliano della Marina ha annunciato che gli Stati Uniti hanno consegnato al Brasile un certo numero di cacciatorpediniere molto più di quelli sono già stati incorporati nella Marina brasiliana.

Il nuovo Capo di Stato Maggiore dell'Esercito spagnolo

Madrid, 3.

Il generale Raffaello Garcia Valino, comandante della zona orientale del Marocco spagnolo, è stato nominato Capo di Stato Maggiore dell'Esercito. Egli succede in questa carica al generale Carlos Asensio.

50 milioni offerti dai soldati per la Croce Rossa germanica

Berlino, 3.

I giornali danno notizia che secondo le informazioni finora pervenute gli appartenenti alle Forze armate germaniche hanno dato complessivamente in offerta volontaria all'opera di soccorso di guerra per la Croce Rossa germanica dal 1. aprile al 31 agosto 1942 la somma di marchi 49.974.086,25.

Vice

Le celebrazioni dei grandi Umbri

Il gen. Galbati esalta il volontarismo italiano

Perugia, 3.

Nel quadro delle celebrazioni dei grandi Umbri il Capo di Stato Maggiore della Milizia, generale Enzo Galbati ha esaltato a Perugia il volontarismo italiano. Il generale Galbati che era giunto ieri notte a Perugia, ha iniziato la mattinata tenendo rapporto agli ufficiali della Legione perugina delle Camicie nere ai quali ha ricordato che la Milizia che combatte su tutti i fronti della guerra è ogni giorno di più presente in tutti i settori della vita e delle attività del Paese. Il fatto, egli ha soggiunto, che siano presenti a Perugia tutti i comandanti delle zone tutte i comandanti delle specialità della Milizia dà a questa adunata perugina una significazione di altissima portata, che si inquadra perfettamente nel ventennale della Marcia su Roma e nella celebrazione del volontarismo.

Alle 11.30 il Capo di Stato Maggiore della Milizia accompagnato dal Prefetto, dal Segretario federale e dai generali comandanti di zona e di specialità, ha raggiunto il Teatro Morlacchi, ricevuto dal presidente della Confederazione professionistica ed artisti e da uno stuolo di alte personalità. La vasta sala era gremita in ogni ordine di posti e tra gli addobbi di bandiere e di striscioni di colori spiccava il grigliero dei Legionari reduci ai quali erano state riservate le prime file delle poltrone. L'ingresso del generale Galbati è stato salutato da una grandissima manifestazione al Duce. Il Segretario federale Gianantonio ha recato al Capo di Stato Maggiore della Milizia il saluto di Perugia fascistissima e fedelissima ed ha dato in poche parole la misura del grande apporto della città e delle provincie umbre alle guerre d'Africa e di Spagna e di quelle attuali. Ha parlato quindi il generale Galbati il quale ha iniziato facendo un quadro dell'Unità e dei valori del se occorre guerra è dura, santa e pacata, al caso anche polemica e acra, geografica e appartata ma eventualmente anche marziale e avventurosa.

Nuove stragi in India tra le file dei patrioti

Bombay, 3.

Telegrammi di fonte anglosassone da Calcutta e Nuova Delhi accennano a un nuovo disampano della rivolta dei patrioti indiani. Numerosi conflitti hanno avuto luogo a Orissa, Milnapore, Assam, Nuova Delhi, Bombay e in altre località. Gli stessi telegrammi ammettono che la polizia ha fatto fuoco contro la folla a parecchie riprese. Mentre i disposti del mattino accennavano a 32 morti di cui 25 soltanto ad Orissa, i telegrammi della sera non parlano delle proporzioni delle stragi compiute dai Britannici fra i patrioti indiani.

Piccole bande di ribelli indiani organizzate per attentati e sabotaggi

Stoccolma, 3.

Secondo notizie pervenute a Londra da Nuova Delhi e qui trasmesse, gli elementi di sinistra del Congresso indiano organizzano in forma sempre più efficace il movimento della disobbedienza civile creando piccole bande di ribelli ben armate destinate ad operare rapidamente. Queste bande avrebbero il compito di agire risolutamente in ogni occasione e di ritirarsi con estrema mobilità dopo aver compiuto attentati e sabotaggi ai danni degli oppressori.

Un ricevimento a Berlino per il compleanno di Gandhi

Berlino, 3.

In occasione della ricorrenza del 73.º compleanno di Gandhi si è svolto un ricevimento alla sede centrale della «Libera India» costituitasi di recente a Berlino.

La condanna a morte di un operaio che fumando aveva provocato un incendio

V. F.

Giornalisti italiani a Budapest

Budapest, 3.

Sono oggi giunti a Budapest il direttore dell'agenzia Stefani Roberto Suter e il redattore capo del *Popolo d'Italia* dott. Giorgio

I «carri-caccia», sovietici

Berna, 3.

Nello stesso tempo la stampa continua ad essere un mare di fiamme inestinguibili, dato che il forte vento dell'ovest continua ad alimentare. Disperata è inoltre la lotta che i cosiddetti «carri-caccia» sovietici conducono per arginare l'avanzata dei carri armati nemici lanciando cariche esplosive e bottiglie incendiarie. Questi attacchi hanno luogo a brevissima distanza sicché — continuano i corri-

Politica estera del Fascismo

Berlino, 3.

Un articolo del conte Ciano sulla rivista «Berlino Roma Tokio»

Berlino, 3.

Nel prossimo numero della rivista *Berlino - Roma - Tokio* il conte Galeazzo Ciano pubblica in occasione della ricorrenza del 28 ottobre un articolo sulla «Politica estera del Fascismo». Dopo aver delineato efficacemente quale era la situazione drammatica in cui era venuta a trovarsi l'Italia alla fine della passata guerra mondiale, il conte Ciano ricorda che la Rivoluzione fascista nacque contenendo già in sé il germe di rivolta del popolo italiano contro le iniquità commesse alla conferenza della pace che spinsero l'Europa fatalmente verso la tragedia di una nuova guerra.

Il ministro osserva che Mussolini affermò fin d'allora che la politica di odio che aveva dettato i trattati ed i suoi obiettivi erano in contrasto con la necessità fondamentale di assicurare alla Europa un lungo periodo di pace e che bisognava cambiare strada. Revisione dei trattati, riconoscimento concreto dei diritti e delle necessità dell'Italia, politica di equilibrio e di conciliazione tra le Potenze europee: questi erano i tre caposaldi del pensiero mussoliniano, le norme fondamentali che egli poneva all'azione internazionale dell'Italia.

La seconda Mostra mobile del Fascismo

Roma, 3.

E' stata inaugurata in Piazza Colonna la seconda Mostra mobile del Fascismo. Alla manifestazione hanno presenziato il Vice segretario del Partito Rastavio, il sottosegretario alle Corporazioni Ciochetti, il Federale dell'Urbe, i presidenti confederali, il presidente dell'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale ed i rappresentanti di altri Istituti previdenziali e mutualistici. La II Mostra del Fascismo, promossa come la precedente dal Direttorio Nazionale del Partito e realizzata dall'Istituto della previdenza sociale, è una rassegna di quanto il Regime fascista ha fatto in beneficio dei lavoratori nel campo della politica sociale. Le 22 tavole di cui si compone la Mostra illustrano lo sviluppo del pensiero mussoliniano ed il rinnovamento operato in Italia attraverso l'ordinamento sindacale corporativo e le molteplici provvidenze a carattere assistenziale e previdenziale. Alla illustrazione e documentazione delle singole forme di tutela, segue una visione sintetica di tutte le provvidenze che circondano il lavoratore e la sua famiglia e da tale sintesi, per avvicendamento di Istituti e concisa enunciazione dei diritti dei lavoratori, si ha una chiara percezione del carattere integrale della tutela fascista del lavoro. Le ultime tavole fanno un richiamo alla comunione di spirito e di intenti tra il fronte interno del lavoro ed il fronte di guerra, e si concludono con l'auspicio della vittoria che arriderà alle nostre armi, quale premessa per un ulteriore passo innanzi verso la meta, indicata dal Duce, di una più alta giustizia sociale.

Ripristino del servizio pacchi per i militari mobilitati

Roma, 3.

Dal giorno 16 corrente verrà ripristinato il servizio dei pacchi dal Paese per i militari mobilitati, ovunque dislocati. I pacchi debbono avere i seguenti requisiti: a) non superare il peso di 2 kg; b) contenere esclusivamente effetti di uso personale e medicinali con esclusione delle cibarie; c) essere confezionati con involucro di tela o in cassette di legno solido; d) contenere un foglio nel quale siano ripetuti gli indirizzi del mittente e del destinatario.

ULTIME DI SPORT

PUGILATO

Due vittorie dei triestini a Padova

Santalesa battuto ai p. da Pamio

Padova, 3.

Diamo qui sotto i risultati dell'interessante riunione pugilistica svoltasi questa sera al teatro Verdi. Dilettanti: Pesi piuma: Buzzeo, «Gli» Trieste batte Nicoletto «Gli» Padova, ai punti; Minicelli, Trieste, batte Bozzato, Padova, per fuori combattimento alla terza ripresa; pesi gallo: Chiodetto Padova batte Visintin Trieste, per fatto della spugna alla seconda ripresa; pesi leggeri: De Santis, Padova, batte Gamalota, Padova, ai punti; Comelli, Dopolavoro Aeronautico Padova, batte Martinelli, Trieste, per squalifica alla terza ripresa; medio-leggeri: Vallati, Dopolavoro Aeronautico Padova, batte Dri, Trieste, ai punti.

Professionisti: Medio-leggeri: Pamio

Lorenzo, Padova, chilogrammi 65.500, batte Santalesa Francesco, Fiume, ai punti in otto riprese.

Anche Cottur parteciperà al G. P. «Maresciallo dell'Aria»

Roma, 3.

Per il G. P. Maresciallo dell'Aria, che si diputerà l'11 corr. a Ferrara la P.C.I. ha designato i corridori Coppi, Bartali, Ricci, Bini, Bizzini, Vicini, Favalli, Orselli, F. Magni, Leonelli, Cinelli, Valetti, Antolini, Pezzoli, Bevilacqua, Eroto, Cristofori, Servadei, De Benedetti, Conti, Generati, Introzzi, Cottur, Marcelli e Canavesi.

Calendario per la pallacanestro

Roma, 3.

Viene reso noto oggi il calendario del campionato maschile serie A di pallacanestro del quale diamo la prima giornata: Triestina-Giuffè, Palermo, Reger-Giordana, Dop. Borletti-Giuffè Livorno, Virtus Bologna, Dop. «Cris», Dop. Iva Trieste-Giuffè Napoli; B. Mussolini-Giuffè Pavia.

Colpito da mandato di cattura indossa inutilmente abiti femminili

Milano, 3.

Il trentenne Pietro Vallini fu Decio, di Modena, colpito da mandato di cattura, dovendo scontare nel mese di reclusione per truffa, è stato oggi arrestato in casa sua amante, a Milano, in via Corsica, ove recentemente si era rifugiato. Il Vallini, che si sapeva attivamente ricercato dalla polizia, per non cadere in trappola indossava abiti femminili e uno moderno parrucca bionda. Tuttavia ciò non impedì ai carabinieri di identificarlo e di arrestarlo.

Rino Alessi - direttore Mario Nordio - caporedattore Società Editrice del «Popolo»

brato.

L'ispettore del Partito Balzarini tra gli operai di una industria fiutina

Fiume, 3.

Quest'oggi, l'ispettore del Partito Nazionale Fascista Enrico Balzarini, accompagnato dal Segretario federale, si è recato ad ispezionare un'importante industria locale, mentre la massa degli operai era intenta al lavoro. Successivamente, il garzone ha visitato la mensa, intrattenendosi fra gli operai e interessandosi al loro lavoro ed alle loro condizioni. La visita dell'ispettore del Partito è stata accolta con vivo entusiasmo da parte della massa dei lavoratori che alla fine lo hanno salutato, acclamando lungamente al Duce.

La scoperta di una nuova cometa

Santiago del Cile, 3.

L'astronomo cileño Munos Ferradas ha scoperto una nuova cometa gigante che si sta avvicinando rapidamente alla terra e raggiungerà il suo punto più vicino al nostro pianeta nel mese di febbraio.

La scoperta di una nuova cometa

Santiago del Cile, 3.

L'astronomo cileño Munos Ferradas ha scoperto una nuova cometa gigante che si sta avvicinando rapidamente alla terra e raggiungerà il suo punto più vicino al nostro pianeta nel mese di febbraio.

La scoperta di una nuova cometa

Santiago del Cile, 3.

L'astronomo cileño Munos Ferradas ha scoperto una nuova cometa gigante che si sta avvicinando rapidamente alla terra e raggiungerà il suo punto più vicino al nostro pianeta nel mese di febbraio.

La scoperta di una nuova cometa

Santiago del Cile, 3.

L'astronomo cileño Munos Ferradas ha scoperto una nuova cometa gigante che si sta avvicinando rapidamente alla terra e raggiungerà il suo punto più vicino al nostro pianeta nel mese di febbraio.

La scoperta di una nuova cometa

Santiago del Cile, 3.

L'astronomo cileño Munos Ferradas ha scoperto una nuova cometa gigante che si sta avvicinando rapidamente alla terra e raggiungerà il suo punto più vicino al nostro pianeta nel mese di febbraio.

La scoperta di una nuova cometa

Santiago del Cile, 3.

L'astronomo cileño Munos Ferradas ha scoperto una nuova cometa gigante che si sta avvicinando rapidamente alla terra e raggiungerà il suo punto più vicino al nostro pianeta nel mese di febbraio.

La scoperta di una nuova cometa

Santiago del Cile, 3.

L'astronomo cileño Munos Ferradas ha scoperto una nuova cometa gigante che si sta avvicinando rapidamente alla terra e raggiungerà il suo punto più vicino al nostro pianeta nel mese di febbraio.

Il Duce elogia Genina per il film «Bengasi»

Roma, 3.

Il Duce ha ricevuto, presente il ministro della Cultura Popolare, il regista Augusto Genina interessato, dati alla sua attività cinematografica.

Il Duce ha molto elogiato il regista Genina per il suo film «Bengasi» destinato ad avere una vasta risonanza in Italia e all'estero.

La seconda Mostra mobile del Fascismo

Roma, 3.

E' stata inaugurata in Piazza Colonna la seconda Mostra mobile del Fascismo. Alla manifestazione hanno presenziato il Vice segretario del Partito Rastavio, il sottosegretario alle Corporazioni Ciochetti, il Federale dell'Urbe, i presidenti confederali, il presidente dell'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale ed i rappresentanti di altri Istituti previdenziali e mutualistici. La II Mostra del Fascismo, promossa come la precedente dal

Il più vibrante successo
alla Mostra di Venezia ha
arriso al capolavoro ita-
liano;

Un colpo di pistola

da una celebre novella di
PUTSCKIN
con la coppia ideale

ASSIA NORIS
FOSCO GIACCHETTI
IMMINENTE AL
PULTEANA ROSSETTI
presentato dalla
LUX FILM

programmi ministeriali. Apertura nuovi corsi di lingua francese 22
CICLO di Radiotelevisiva «Guiglielmo Marconi», insignita per molteplici atti benemeriti nel campo scientifico della radiotelevisiva, patriottici, educativi, culturali, sociali. Oltre duecento brevetti e tutti occupati in qualità di ufficiali marittimi o dell'Armata Litorale e conseguentemente retribuiti. La durata dei corsi è di anni solari con quattro ore giornaliere di istruzione. Serpente insegnamento secondo programmi numerariali.
Apertura nuovi corsi. Inizio del XIX anno di corso di Francoforte sul Meno.
IGNORINIA trentenne, possibimente lesbica, frequentasi per bambino. Bufera fra Beccaria e Biondi.
TENODATILOCONTABILE in tre mesi. Incontro di un'ora fra il signor G. e la signola Enekel. Battisti 22, telefono 83-00.
TENCROFATIA italiana. Via Giustiniani 2-11, destra. 62220
STUDENTESSA lettere, impratichisce l'italiano al tedesco. Cassetta 2194 5. Un'ora di Pubblicità.
PEDESCO, francese. Impartisce corsi specialistici nell'accellerare. Corrispondenza telefonica. Rostelli 14.
PEDESCO (madrilungua) insegna l'italiano all'inglese. Cassetta 2198 3.
PLURIPIONE. MHI pretete. Cassetta 20381 G. Unione Pubblicità.
UNIVERSITA' capacidissima, multilingua tedesco, da lezioni tedesco, piano-didattico. Referenze. Targhetta 4.
UNIVERSITA' 64277
UNIVERSITARIO impartisce lezioni sconosciute medie. Scrivere tessera postale 001940 primo posto. Salda 6.

Uggetti rinvenuti o smarriti
cent. 80 la parola. Minimo Lo. 8- H

CAROLOLOGO smarrito tratto Trentino, essere-Rossini. Manica generosa. Indirizzo Piacenza.
CAROLOGO braciolo oro smarrito tratto Donadoni Campo S. Giacomo. Buona manica portando Donadoni 92-IV, 82490 H

occasione. Calista, XX Settembre
CAPPOTTO nuovo divisa blu, su stoffa scaldabagno automatico. pomeriggio Università 19, primo mezzogiorno.
CAPPOTTO verde buono stato media. Toti 3, porta 14.
CAPPOTTO uomo statura media. Vedio Castagneto 49.
CAPPOTTO ragazzo 15-enne, medio. Via Lorenzetti 8 porta fino.
CAPRA con latte vendesi. Chianella Monte 156, Fermo.
CARABINA Robert cal. 6 ottimo stato del 230. Cassetta 21845 M. Unioni.
CARRO commiato 6 ruote, adatti rimorchio, vendesi. Virgilieri Benzi Virgili.
CARROZZELLA fonda Phoenix accensione vendesi. Torricellina via 3.
CARROZZELLA sport Naether met. casa. Piazza Impero 11-IV.
CARROZZELLA sport seminuova. Via Fontanille 10-IV.
CARROZZELLA fonda noleggiata. si. Madonnaia 3, Osteris.

EL

CONF

ASSORTIMENTO V
PERFETTA
ELZI

C. Giallini, 10, sinistra.
RADIO «Coccodrillo» a valvole vendesi. Gattari 29 post. 54123 M
RADIO «Egouvey» 300, bilocale teatro vendendosi. Montecchi 2-11, sinistra. 82450 A
RADIO recentissima trionda, altra tutta a valvole. Dila 5-11, 44566 M
RADIO 15, valvole media, vendesi. Piccolomini 13, p.le, destra. 51860 S
RADIO superia a valvole, trionda, vendesi in giornata. Cadoni. Via Cappelletti 4. 53435 M
RADIOASISTENZA, moderna, perfetta organizzazione, radioriadiazioni accurateissime rapidissime. Verdi 3 tel. 4505. 17083 M
RADIOGRAMMONI alla classe per voi troverete presso Elettrotecnica Padova. Via S. Francesco 2. 1001 S
RADIOGRAFIZIONI garantite, vendita, scambio apparecchi qualunque marca. Pazdowski 5, Francesco 2, tel. 7216. 1000 M
RADIOIRRAZIONI rapide, garanzia, laboratorio moderno, provabile. Previtali Europa, 10, viale V. Veneto, 10, piazza Vico S. telef. 83-75. 52322 M
SCARPE cuoio n. 35 donna, orologio in oro, orologio da polso, gas, levando il metallo, seggiolone a carrozella, vendonsi. Enrico Toti 4, pianoterra, portiere. 54122 M

BUCCINO

SEZIONATE

PIÙ STISSIMO - LAVORAZIONE PREZZI CONVENIENTI

PIAZZA CIANO 8 VIA MURATTI 1

via Alca-
 54152 NN
 e comodi
 54157 NN
 accio ven-
 zo, destra,
 54148 NN
 di cucina
 lenti strao-
 53871 NN
 nzo, singoli
 cine econo-
 mizio 2, te-
 53977 NN
 acquistasi,
 o. 21234 NN
 cina lussuo-
 54022 NN
 dest. Veltro
 54240 NN
 lue stradi,
 53235 NN
 uora, aute
 Via Orlavia
 54253 NN
 vendesi co-
 Via Niz-
 53515 NN
 ze venditori
 54178 NN
 bellissima
 Pacinotti
 54199 NN
 quattro por-
 54200 NN
 anche affa-
 54198 NN
 21936 NN
 tic, studio
 7, 52550 NN
 d. Cortmon
 ideri mobili
 54200 NN
 1550 NN
 da pranzo,
 c. 54231 NN